

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **464**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 MARZO 2000

Risoluzione
sugli aerei muniti di silenziatore

Annunziata il 3 maggio 2000

IL PARLAMENTO EUROPEO,

visto il regolamento (CE) n. 925/1999 del Consiglio, del 29 aprile 1999, relativo alla immatricolazione e all'impiego nella Comunità di alcuni tipi di aerei subsonici civili a reazione che sono stati modificati e ricertificati conformi alle norme del volume I, parte II, capitolo 3 dell'allegato 16 della convenzione sull'aviazione civile internazionale, terza edizione (luglio 1993) (1),

vista la sua risoluzione del 5 maggio 1999 sul partenariato economico transatlantico e le controversie commerciali tra

l'UE e gli USA, vertenti in particolare sugli ormoni, le banane e i silenziatori (2),

viste l'interrogazione orale B5-0020/2000, presentata dalla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori a norma dell'articolo 42 del regolamento, e la dichiarazione della Commissione,

A. considerando che il regolamento (CE) n. 925/1999, adottato all'unanimità dal Consiglio e approvato pressoché all'unanimità dal Parlamento, va applicato in tutti gli Stati membri entro il 4 maggio 2000,

(1) G.U. L 115 del 4 maggio 1999, pag. 1.

(2) G.U. C 279 del 1° ottobre 1999, pag. 215.

B. considerando che la data di applicazione di tale regolamento è già stata rimandata di un anno su richiesta del governo degli Stati Uniti al fine di giungere ad un accordo tra l'UE e gli USA sulle misure di riduzione del rumore che vadano incontro alle preoccupazioni espresse dall'Unione,

C. considerando l'attuale improbabilità che i progressi compiuti finora in seno agli organi competenti dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO) conducano, nell'immediato futuro, ad un accordo globale a livello internazionale su norme più rigorose in materia di rumorosità degli aerei,

D. considerando che le norme di certificazione acustica dell'ICAO non vengono aggiornate dal 1977,

E. considerando che la Commissione sta facendo tutto il possibile per trovare un accordo costruttivo e accettabile con gli Stati Uniti,

F. considerando che la crescita dell'aviazione civile va accompagnata da una graduale e credibile riduzione dell'inquinamento acustico in prossimità degli aeroporti,

1. ritiene che la strategia dell'Unione europea dovrebbe puntare al raggiungimento di un accordo globale a livello internazionale (in ambito ICAO) su norme di certificazione acustica più rigorose per i velivoli, che preveda altresì il graduale ritiro degli apparecchi più rumorosi nell'ambito del capitolo 3, ivi inclusi gli aerei muniti di silenziatore e quelli ricertificati con un basso coefficiente di diluizione; ciò si rivela necessario altresì per evitare distorsioni alla concorrenza in un mercato dell'aviazione sempre più internazionale;

2. sottolinea che, nell'eventuale assenza di un tale accordo globale, le misure adottate dall'UE rappresenterebbero l'unico modo per evitare un peggioramento delle

condizioni generali di rumorosità nell'Unione europea;

3. ritiene che per la definizione di norme acustiche più rigorose per i velivoli, applicabili a livello internazionale, siano di fondamentale importanza uno stretto rapporto di cooperazione e sforzi comuni tra l'Unione europea e gli Stati Uniti;

4. giudica del tutto inaccettabile la richiesta degli Stati Uniti di sospendere indefinitamente il regolamento dell'UE in materia, richiesta che creerebbe una situazione insostenibile nell'Unione, giacché esporrebbe i propri cittadini a livelli di rumorosità nocivi alla salute e alla qualità della vita;

5. ritiene che le zone ad elevata densità demografica dell'Unione europea costituiscano un problema specifico, giacché circa il 20 per cento della popolazione comunitaria è esposto a livelli di rumorosità — imputabili in crescente misura al traffico aereo — che scienziati ed esperti di sanità pubblica giudicati inaccettabili (3);

6. accoglie positivamente i progressi compiuti in seno al Comitato per la protezione ambientale in aviazione (CAEP) dell'ICAO verso l'adozione di una nuova norma di certificazione acustica e di una strategia per la graduale eliminazione degli aerei più rumorosi e invita gli Stati membri e gli Stati Uniti ad accelerare i progressi in direzione di un accordo efficace in occasione della quinta riunione di tale comitato;

7. è disposto a prendere in considerazione soltanto una limitata revisione del regolamento (CE) n. 925/1999 per quanto riguarda le disposizioni per gli aerei immatricolati in paesi terzi prima dell'entrata in vigore di tali disposizioni nell'aprile 2002, a condizione che il governo statunitense assuma l'impegno vincolante, mediante un documento scritto, di pervenire,

(3) Cfr. Libro bianco « Politiche future in materia di inquinamento acustico » (COM(1996)540)

entro e non oltre la fine del 2001, all'adozione di norme internazionali simili a quelle prescritte dal predetto regolamento, o ancora più rigorose;

8. sottolinea la propria reticenza rispetto a un'ulteriore deroga del regolamento (CE) n. 925/1999 per quanto riguarda le disposizioni per gli aerei immatricolati negli Stati membri;

9. invita gli Stati Uniti a ritirare l'azione avviata ai sensi dell'articolo 84 della Convenzione di Chicago sull'aviazione civile internazionale, nell'attesa di un accordo globale, e li invita a non ricorrere ad altre misure di ritorsione ma ad adottare invece

un approccio costruttivo nella negoziazione di rigorose norme globali in ambito ICAO, in collaborazione con l'UE;

10. invita gli Stati membri, con il sostegno della Commissione, a coordinare gli sforzi in ambito ICAO tesi ad ottenere il miglior risultato possibile per quanto riguarda gli obiettivi ambientali dell'UE in materie di norme acustiche per i velivoli;

11. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio e ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al governo, al Senato e al Congresso degli Stati Uniti.